

et.

A canto del mio sposo, siedo Reina, e miro sulle vaghe sirenne rifletter del mio

en la gioia, e'l riso. / cani d'aria per l'onde / s'udiro in altro tempo // per di //

letto legal di Fede-rigo / cantar cigine di-rene, in questo giorno, che

selba in fa le sponde / del Genitore Augusto, / s'appalude al Nome, e

la virtu sonora / alla publica gioia / misto giovè di replicarne il canto